

I numeri

Disponibilità
64 lotti
43 produttivi
19 commerciali
2 direzionali



Operativi
5 insediamenti



Estensione
56 ettari
39 per i lotti
17 per infrastrutture



Lottizzazione
presa in carico
dal Comune dal 2013



Investimento
12 milioni euro
tra strade,
parcheggi, verde



Presidente Consorzio
Valleverde
Enzo Reschini



Valleverde, visione choc lottizzazione fantasma incuria e degrado sovrani

Decine di ettari che avrebbero dovuto segnare una svolta industriale. Pochissimi gli insediamenti, degli annunci iniziali non è rimasto nulla

IL REPORTAGE

MACERATA Da una parte lo scheletro dell'ex centro meccanografico della Banca delle Marche dall'altra una strada a quattro corsie che non sbucca da alcuna parte e finisce in un campo. In mezzo tanta incuria, sporcizia, erbacce che infestano le lottizzazioni e la stessa strada con i marciapiedi invasi da autentiche piante che imperano e che, in più zone, stanno letteralmente spacando l'asfalto.

Fotografia di un flop

Una manutenzione assente che rischia di provocare danni anche al poco che si è riusciti a costruire nella lottizzazione da parte dei privati. E' la triste fotografia dell'area di Valleverde a Piediripa, di quella zona che sarebbe dovuta diventare un polo industriale alle porte del capoluogo. E che, invece, è oggi il testimone di un'incompiuta, non la prima in verità per Macerata, che difficilmente avrà il futuro immaginato quando vi si mise mano, oltre 12 anni fa.

Gli investimenti erano stimati per almeno 120 milioni di euro, con una ri-

caduta, in termini di occupazione, di 1500 posti di lavoro. Di tutto questo non c'è nulla.

Una striscia d'asfalto

Se si osserva dall'alto l'area di Valleverde spicca la striscia di asfalto a quattro corsie che attraversa la lottizzazione: assomiglia più ad una pista di Formula. Sono appena cinque gli insediamenti che hanno avuto la forza di trasferirsi nella zona: uno studio legale, la sede provinciale della Cgil, Tecnauto, Dinamica srl e un'altra palazzina che ospiterà la Elettrodiesel Maceratese e un'agenzia immobiliare.

Insomma Valleverde è rimasta tale di fatto: ossia il verde, dovuto anche all'incuria, si sta riprendendo quel poco che l'uomo ha costruito in tutti questi anni. Basta farci un giro per vedere come la strada a quattro corsie raramente vede il transito di auto. Le rotonde realizzate sono diventate quasi

Gli investimenti erano stimati per almeno 120 milioni di euro con una ricaduta occupazionale di 1500 posti di lavoro

Gli obiettivi



● L'obiettivo del Consorzio Valleverde era quello di dare il via ad un grande insediamento produttivo alle porte del capoluogo che segnasse lo sviluppo economico del territorio. L'opera è costata 12 milioni di euro, interamente sborsati dai privati. 396.200 sono i metri quadri edificabili, i 64 lotti sono 43 industriali e artigianali, 19 commerciali e due direzionali. Ad oggi sono appena cinque i lotti che sono stati edificati e che ospitano altrettante attività commerciali o uffici.

delle foreste, con alberi e piante che crescono indiscriminatamente. I marciapiedi ed anche le aree di parcheggio inutilizzate sono stati invasi dalle erbacce e da autentici mini tronchi di alberi che proliferano.

Ostruite le fogne

Le fogne ai margini della strada sono per lo più ostruite e, alla prima pioggia violenta, la strada puntualmente si allaga. Più che auto, di giorno, si può incrociare qualche ciclista o qualcuno che fa footing approfittando della strada pianeggiante e ben asfaltata per fare un po' di sport. Di notte, invece, nonostante l'illuminazione accesa, l'area di Valleverde è luogo preferito per coppie che si appartano cercando intimità o per chi cerca luoghi isolati per attività illecite legate al mondo degli stupefacenti. Insomma, una zona che di notte è meglio evitare.

Situazioni più volte denunciate anche da chi risiede nelle vicinanze dell'area.

Storia nata nel 2003

Che inizia formalmente il 28 luglio 2003 quando il consiglio comunale di Macerata (dopo l'intesa programmata tra i Comuni di Corridonia e Macerata e la Provincia) adottò un accordo di programma con la Provincia, di variante urbanistica relativo all'intervento preventivo di iniziativa privata, da attuarsi a mezzo di organismo consortile costituito dai privati proprietari e da operatori interessati all'insediamento di proprie attività. Strade a quattro corsie, rotonde a prova di tir, centinaia di parcheggi, 43 lotti produttivi e 19 lotti commerciali. Tutto questo va a sbattere contro uno svincolo che non c'è. Nonostante sia stato promesso dalla politica. Ed è proprio l'assenza di un collegamento rapido con la superstrada Valdichienti da una parte e anche la difficoltà di raggiungere poi il capoluogo uno dei motivi che ha zavorrato il progetto Valleverde.